



ISTANZA DI RINNOVO CONVENZIONE TRA CONSORZIO BONIFICA RENANA E CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA PER DISTRIBUZIONE DI ACQUA A FINI PRODUTTIVI DAL CANALE DI BONIFICA "ALLACCIANTE IV CIRCONDARIO"

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA DELLA CONVENZIONE AI FINI
DELLO SCREENING DI VINCA AI SENSI DELLA DGR 1174/2023

Committente:



**Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli
Soc. Coop. Agricola**
Sede legale e sede installazione:
Via Mora, 56
40061 Minerbio (BO)
PEC coprob@pec.coprob.com

Redattore:



Aplus S.r.l.
Sede legale e operativa:
Via San Crispino, 46
35129 Padova (PD)

Co-redattore:



Bioprogramm s.c.
Sede legale e operativa:
Via Lisbona, 28/a
35127 Padova (PD)

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE CO.PRO.B. DI MINERBIO E DELLA CONVENZIONE PER DISTRIBUZIONE DI ACQUA A FINI PRODUTTIVI DAL CANALE DI BONIFICA "ALLACCIANTE IV CIRCONDARIO"	7
2.1	Soggetto proponente.....	7
2.2	Localizzazione dell'installazione	7
2.3	Bilancio idrico dell'installazione.....	8
2.4	Descrizione dell'impianto di depurazione delle acque reflue e meteoriche	9
2.5	Attività oggetto di valutazione	14
2.6	Complementarietà con altri P/P/P/I/A	14
2.7	Sito Natura 2000 interessato	15
2.8	Eventuali Aree protette interessate	17
2.9	Eventuale presenza di elementi naturali nell'area di intervento	17
2.9.1	<i>Usa del suolo nell'intorno de punto di prelievo</i>	17
2.10	Eventuali Condizioni d'Obbligo da adottare	20
3	POTENZIALI INTERFERENZE TRA LA CONVENZIONE OGGETTO DI RINNOVO E IL SITO RETE NATURA 2000 "BIOTOP E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO" (ZSC-ZPS IT4050023)	21
3.1	Usa di risorse naturali.....	21
3.2	Fattori di alterazione morfologica del territorio.....	21
3.3	Fattori di inquinamento.....	22
3.4	Rischio di incidenti.....	23
3.5	Eventuale presenza di specie animali o vegetali o di habitat di interesse comunitario nell'area di intervento	23
3.5.1	<i>Habitat di interesse comunitario</i>	23
3.5.2	<i>Specie vegetali di interesse comunitario</i>	26
3.5.3	<i>Specie animali di interesse comunitario</i>	26
ALLEGATO 1.	FORMULARIO STANDARD DEL SITO IT4050023	I

INDICE TABELLE

Tabella 2.1.	Principali caratteristiche del sito in cui è inserita l'installazione	7
Tabella 2.2.	Bilancio idrico dell'installazione Co.Pro.B. di Minerbio (anni 2020-2022).....	9
Tabella 2.3.	Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE segnalati per il sito IT4050023.....	15
Tabella 2.4.	Categorie di uso del suolo presenti nell'area vasta che include l'impianto e il punto di prelievo (Fonte: Usa del suolo della Regione Emilia-Romagna anno 2020 – edizione 2023; Elaborazione Bioprogramm)	18
Tabella 3.1.	Corpo idrico fluviale, natura e tipologia associata di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Fonte: PdG Po 2021)	22

Tabella 3.2. Pressioni e impatti significativi individuati per il corpo idrico Allacc. IV Circondario (Fonte: PdG Po 2021) 23

Tabella 3.3 Obiettivi di qualità del corpo idrico Allacc. IV Circondario (Fonte: PdG Po 2021) 23

INDICE FIGURE

Figura 2.1. Inquadramento territoriale su scala vasta (Fonte: www.google.it/maps/) 8

Figura 2.2. Fotografia aerea dell'area occupata dall'installazione (Fonte: Google Earth) 8

Figura 2.3. Percorsi delle acque da trattare (in giallo) e trattate (in azzurro)..... 10

Figura 2.4. Schema a blocchi del sistema di trattamento delle acque reflue 12

Figura 2.5. Foglio 14, mappale 3 (evidenziato in blu) in cui ricade il punto di prelievo (cerchio rosso) (https://sit.terredipianura.it:4443/WebSIT.aspx?CodProgetto=WS_037038_PUBB) 14

Figura 2.6. Localizzazione del punto di prelievo rispetto il sito ZSC-ZPS IT4050023 (Base cartografica Bing Aerial 1 anno 2022; Elaborazione Bioprogramm)) 16

Figura 2.7. Localizzazione del punto di prelievo rispetto gli Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE (Base cartografica Bing Aerial 1 anno 2022; Fonte: Uso del suolo della Regione Emilia-Romagna anno 2020 – edizione 2023; Elaborazione Bioprogramm) 19

Figura 3.1. Localizzazione del punto di prelievo rispetto gli Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE più vicini (Base cartografica Bing Aerial 1 anno 2022; Fonte: Carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna approvata con Determinazione n. 24087 del 17/12/2021; Elaborazione Bioprogramm)..... 25

1 PREMESSA

La Società Co.Pro.B. – Cooperativa Produttori Bieticoli – Soc. Coop. Agricola (di seguito “CoProB”), per la propria installazione di Via Mora n. 56 nel Comune di Minerbio (BO), è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito “AIA”) rilasciata da ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia – Romagna) con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-260 del 18/01/2024, per lo svolgimento delle seguenti attività di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi:

- attività IPPC n. 1 (principale): p.to 6.4.b) “*trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l’installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all’anno*”;
- attività IPPC n. 2 (secondaria): p.to 3.1.b) “*produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno*”;
- attività IPPC n. 3 (secondaria): p.to 1.1. “*Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW*”.

Fra le fonti di approvvigionamento idrico dell’installazione rientra anche l’acqua prelevata dal corpo idrico superficiale “Canale di bonifica «Allacciante IV circondario»” (di seguito “Canale Allacciante”); essa viene prelevata dal canale mediante apposito manufatto di presa, successivamente pompata (portata massima pari a 120 m³/h = 33 l/s circa) fino ad un bacino di accumulo (vasca V4, avente dimensioni 700 m x 100 m circa, con invaso di contenimento in terra) e da questo attinta per essere impiegata per lavaggi e pulizie degli impianti, sia durante le lavorazioni che all’inizio ed alla fine delle stesse e durante il periodo di intercampaña per le manutenzioni degli impianti, sia per altre utenze di fabbrica (integrazione del circuito del vuoto), nonché come integrazione per la raffinazione dello zucchero greggio di canna, qualora disponibile. In virtù del fatto che l’acqua dal canale è disponibile solamente durante la stagione irrigua (che va generalmente da aprile ad ottobre), oltre che per garantire una maggiore flessibilità al sistema di gestione delle acque in ingresso allo stabilimento, la condotta di prelievo dal canale superficiale è collegata al bacino di accumulo realizzato per l’accantonamento delle acque provenienti dalla campagna bieticola; questo permette una maggiore ottimizzazione delle condotte di adduzione idrica ed impiantistica (unica condotta che passa per la stazione di filtrazione) e dà la possibilità di avere una riserva strategica di acqua all’interno del bacino di accumulo, non appena questa si rende disponibile nel canale.

Una volta utilizzata, l’acqua prelevata dal Canale Allacciante, assieme alle altre acque reflue e meteoriche prodotte nell’installazione, è restituita previo trattamento di depurazione nel corpo idrico superficiale “Scolo Fossadone”, attraverso un unico punto di carico (denominato “S1”) e nel rispetto dei limiti di accettabilità della Tabella 3, Allegato V del D.lgs. 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali. Il refluo scaricato in acque superficiali presenta le seguenti caratteristiche nei periodi di campagna e intercampaña:

- periodo di campagna: portata media = 120 m³/h circa, carico organico (COD) = 100 mg/l circa;
- periodo di intercampaña: portata media = 80 m³/h circa, carico organico (COD) = 100 mg/l circa.

Il prelievo dal Canale Allacciante è legittimato:

- dall'autorizzazione di distribuzione di acqua ad uso industriale a favore di Co.Pro.B. di cui alla determinazione della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n. 17964 del 03/12/2014;
- dalla "Convenzione tra Consorzio Bonifica Renana e Co.Pro.B. Soc. Coop. Agricola per distribuzione di acqua a fini produttivi" sottoscritta digitalmente dalle parti in data 10/11/2020 ed avente validità fino al 31/12/2023, data di scadenza dell'autorizzazione di distribuzione di acqua ad uso industriale di cui sopra.

Con nota del 14/11/2023 CoProB ha presentato via PEC al Consorzio della Bonifica Renana la Richiesta di Rinnovo della Convenzione per la distribuzione di acqua ai fini produttivi dal canale "Allacciante IV Circondario".

In data 22/01/2024 il Consorzio Bonifica Renana ha informato Co.Pro.B. della richiesta di ARPAE di attivare la procedura di "Valutazione di Incidenza Ambientale" necessaria per procedere al rinnovo della Convenzione, "in quanto il prelievo ricade all'interno del sito **ZSC-ZPS "BIOTOPPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO - Codice: IT4050023"**.

Con la recente **D.G.R. 1174 del 10/07/2023** "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)" la Regione Emilia Romagna ha recepito le indicazioni delle Linee guida Nazionali sulla Vinca del 2019.

Come riportato nella DGR 1174/2023 la procedura di Vinca è costituita da 3 livelli:

- Livello I: *Screening*;
- Livello II: Valutazione di incidenza appropriata;
- Livello III: Valutazione di incidenza appropriata – Misure di compensazione.

Il rinnovo della convenzione in esame non rientra tra i Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività prevalutati (P/P/P/I/A) dalla Regione Emilia-Romagna (di cui alla Sezione 5 dell'All. A della DGR 1174/2023 e riportati nel documento "Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di pre-valutazione di incidenza regionale". Per tale motivo la richiesta di rinnovo della convenzione va sottoposta alla procedura di **Screening (Livello I della Valutazione di Incidenza)**.

La funzione dello *Screening* di incidenza è quella di accertare se un P/P/P/I/A possa essere suscettibile di generare o meno incidenze negative significative sul sito Natura 2000, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione specifici del sito. Tale valutazione viene effettuata dall'Autorità competente Vinca sulla base delle informazioni fornite dal proponente mediante il **format del proponente** (di cui all'Allegato 6 della D.G.R. 1174/2023) e una **relazione descrittiva del P/P/P/I/A** (i cui contenuti sono riportati nella Sez. 6 dell'All. A della D.G.R. 1174/2023).

La presente relazione rappresenta la relazione descrittiva della convenzione per la derivazione idrica utile per descrivere in modo esaustivo e dettagliato l'oggetto della valutazione e i potenziali effetti che tale attività può avere sul sito della Rete Natura 2000 coinvolto (ZSC-ZPS IT4050023).

I contenuti della presente relazione sono quelli previsti dalla Sez. 6 dell'All. A della D.G.R. 1174/2023 ma trattandosi di un rinnovo di una convenzione esistente che non prevede nessuna nuova opera e quindi nessuna cantierizzazione sono stati omessi i capitoli relativi alle tipologie e dimensioni delle

principali opere previste, ai tempi e periodicità delle attività e alle modalità di realizzazione delle opere e durata della fase di cantiere.

Per lo stesso motivo e in relazione alla tipologia di sito Natura 2000 coinvolto non sono state individuate condizioni d'obbligo, di cui alla Determina n. 14561/2023 e/o indicazioni progettuali di cui alla Determina n. 14561/23, da rispettare da parte del proponente.

Date le caratteristiche dell'attività oggetto di valutazione, nella presente relazione tecnica sono analizzati:

- la descrizione dell'installazione Co.Pro.B. di Minerbio e della convenzione per distribuzione di acqua a fini produttivi dal Canale di bonifica "Allacciante IV circondario" oggetto della valutazione;
- l'analisi delle potenziali interferenze tra la convenzione oggetto di rinnovo e il sito Natura 2000 "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio" (ZSC-ZPS IT4050023).

2 DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE CO.PRO.B. DI MINERBIO E DELLA CONVENZIONE PER DISTRIBUZIONE DI ACQUA A FINI PRODUTTIVI DAL CANALE DI BONIFICA "ALLACCIANTE IV CIRCONDARIO"

2.1 SOGGETTO PROPONENTE

Società Co.Pro.B. Soc. Coop. Agricola, con sede in Via Mora 56 Minerbio (BO), codice fiscale 00292350378.

2.2 LOCALIZZAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

L'installazione Co.Pro.B. di Minerbio è situata in provincia di Bologna, a circa 5 km a est dal centro abitato di Minerbio e a 2 km a sud di Baricella. Si sviluppa su un'area complessiva di circa 905.800 m², di cui circa 137.300 m² impermeabilizzati e circa 768.500 m² non impermeabilizzati scoperti, e confina:

- a sud e a nord, con aree agricole;
- a ovest, con un'area adibita all'attività di allevamento;
- a est, con terreni agricoli di proprietà della stessa Co.Pro.B.

Dal punto di vista infrastrutturale, lo zuccherificio dista circa 12 km dal casello di "Altedo" dell'autostrada A13 "Bologna-Padova".

In Figura 2.1 e Figura 2.2 è riportata, in dettaglio, la caratterizzazione infrastrutturale e del territorio circostante l'installazione.

Sono di seguito riassunte le principali caratteristiche del sito in cui è inserita l'installazione:

Tabella 2.1. Principali caratteristiche del sito in cui è inserita l'installazione

Sede area di intervento	Via Mora, n. 56, 40061 Minerbio (BO)
Catasto terreni	Comune di Minerbio (BO): foglio 12, mappali 21, 16, 71, 18, 114, 80 – foglio 13, mappali 3, 21, 5, 20 – foglio 14, mappali 1, 42, 61
Superficie installazione	Circa 905.800 m ²
di cui: Superficie scoperta impermeabilizzata + coperta	Circa 137.300 m ² (circa 103.300 m ² scoperta e circa 34.000 m ² coperta)
Superficie scoperta non impermeabilizzata	Circa 768.500 m ²

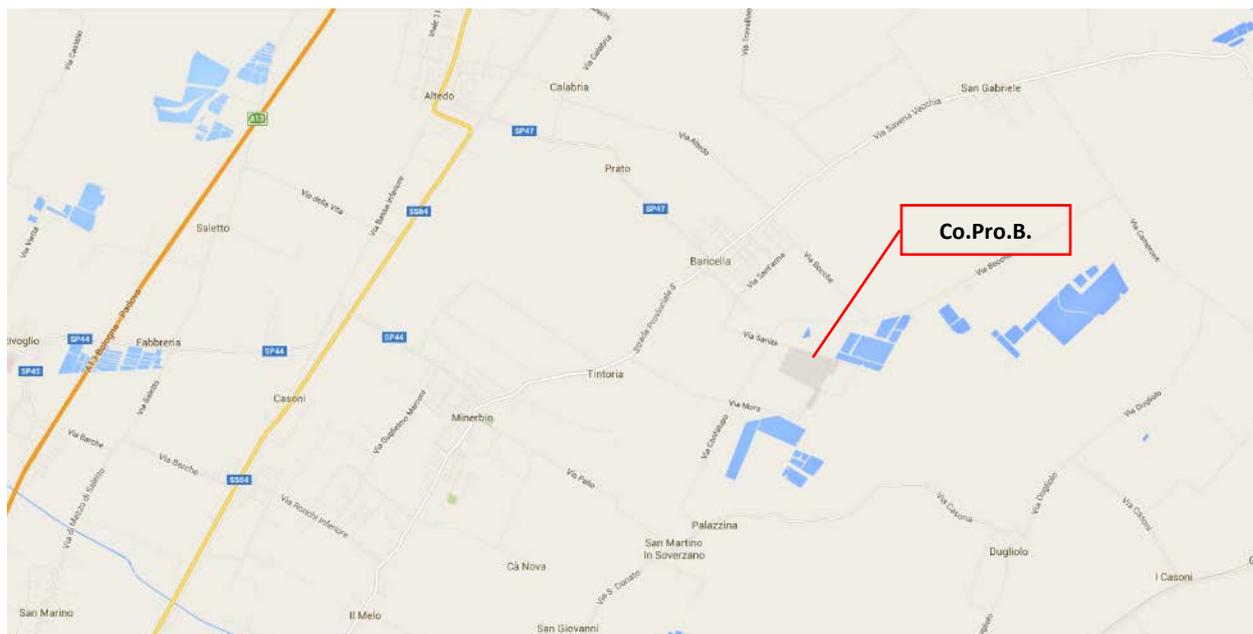


Figura 2.1. Inquadramento territoriale su scala vasta (Fonte: www.google.it/maps/)



Figura 2.2. Fotografia aerea dell'area occupata dall'installazione (Fonte: Google Earth)

2.3 BILANCIO IDRICO DELL'INSTALLAZIONE

Si riporta, in Tabella 2.2, il bilancio idrico dell'installazione riferito al triennio 2020-2023.

Come è possibile notare dai dati di Tabella 2.2, a fronte di un prelievo idrico da falda (pozzi) e da corpo idrico superficiale (Canale Allacciante) variabile da 270.000 m³ circa nel 2022 a 620.000 m³ circa nel 2020, risulta restituita allo scarico S1, e quindi nel corpo idrico superficiale "Scolo Fossadone" una quantità d'acqua variabile da 475.000 m³ circa nel 2022 a 730.000 m³ circa nel 2020, con un bilancio netto positivo variabile da 210.000 m³ circa nel 2022 a 110.000 m³ circa nel 2020.

Tabella 2.2. Bilancio idrico dell'installazione Co.Pro.B. di Minerbio (anni 2020-2022)

Acqua in ingresso	m ³ /anno		
	2020	2021	2022
Acqua per uso potabile e servizi igienici *	13.628	12.651	6.115
Pozzi	424.876	277.704	149.700
Canale Allacciante	194.458	62.325	117.979
Acque da barbabietole lavorate	825.855	634.168	523.369
Acque meteoriche	315.077	285.112	364.605
Totale ingresso	1.773.894	1.271.960	1.161.768
Acqua in uscita	m ³ /anno		
	2020	2021	2022
Scarico S1	727.928	502.907	475.573
Acqua in semilavorati prodotti (scoli, sciroppi)	466	560	506
Acqua in polpe surpressate	55.131	49.577	48.948
Acqua in polpe essiccate + pellettizzate	2.222	1.542	1.214
Acqua in melasso	7.283	7.463	7.203
Acqua in calci di defecazione	13.454	11.674	7.635
Acqua in terre spietratore	12.683	13.846	14.164
Acqua in terre fluitazione	31.317	23.857	17.618
Perdite per evaporazione	923.410	660.534	588.908
Totale uscita	1.773.894	1.271.960	1.161.768

2.4 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE E METEORICHE

Come anticipato, l'acqua prelevata dal Canale Allacciante, assieme alle altre acque reflue e meteoriche prodotte nell'installazione, è restituita previo trattamento di depurazione nel corpo idrico superficiale "Scolo Fossadone".

L'impianto di trattamento dei reflui prodotti durante la lavorazione delle barbabietole (acque reflue costituite da acque di raffreddamento/processo, acque di condensa, spurghi dei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose, acque di pressatura delle erbe, surnatante vasche terre, acque meteoriche, acque nere) è costituito da un sistema di bacini di lagunaggio integrato con un impianto di depurazione a fanghi attivi per il trattamento biologico dei reflui e l'eventuale affinamento in una vasca di fitodepurazione.

L'impianto di lagunaggio è costituito da:

- Vasca V2 – vasca di pretrattamento anaerobico: superficie 39.000 m² circa e volume 200.000 m³ circa;
- Vasca V3 – laguna facoltativa: superficie 105.000 m² circa e volume 500.000 m³ circa.

L'impianto di depurazione a fanghi attivi è costituito da:

- una vasca (che funge da omogeneizzazione) di raccolta dell'acqua in ingresso al depuratore proveniente dalle vasche di lagunaggio V2 e V3;
- un gruppo dosatore di sali nutritivi;
- una vasca di ossidazione in cemento armato avente volume di 6.000 m³ (29 x 59 m), all'interno della quale possono essere dosati nutrienti;
- n. 8 gruppi di aerazione superficiali fissi;
- un chiarificatore in cemento armato del diametro interno di 18 m e una profondità media 2,75 m equipaggiato per l'estrazione e il ricircolo dei fanghi addensati;
- un secondo decantatore per i fanghi biologici, di tipo aspirato, con carroponete raschiatore a rimozione rapida del fango a mezzo di sifoni di prelievo dal fondo del decantatore, dotato di lama superficiale di rimozione delle schiume, che ad ogni rotazione vengono convogliate in fognatura per

ritornare a monte del depuratore biologico; le dimensioni del secondo decantatore sono: diametro: 28 m; profondità utile: 3,5 m; superficie: 615 m²; volume: 2.150 m³;

- un quadro elettrico di comando e controllo;
- una vasca di raccolta dell'acqua in uscita dal decantatore;
- un impianto per l'eventuale disidratazione dei fanghi biologici, costituito da n. 2 centrifughe, di cui una di riserva, aventi ognuna le seguenti caratteristiche:
 - portata minima garantita: 40 m³/h circa;
 - SS fango in uscita: 25% (con polielettrolita).

L'impianto per l'eventuale fitodepurazione è costituito dalla Vasca V5 – laguna di finissaggio con elementi di fitodepurazione, avente superficie pari a 32.500 m² circa e volume pari a 70.000 m³ circa.

I passaggi e i collegamenti tra le vasche di lagunaggio e la vasca di omogeneizzazione evidenziati in Figura 2.3

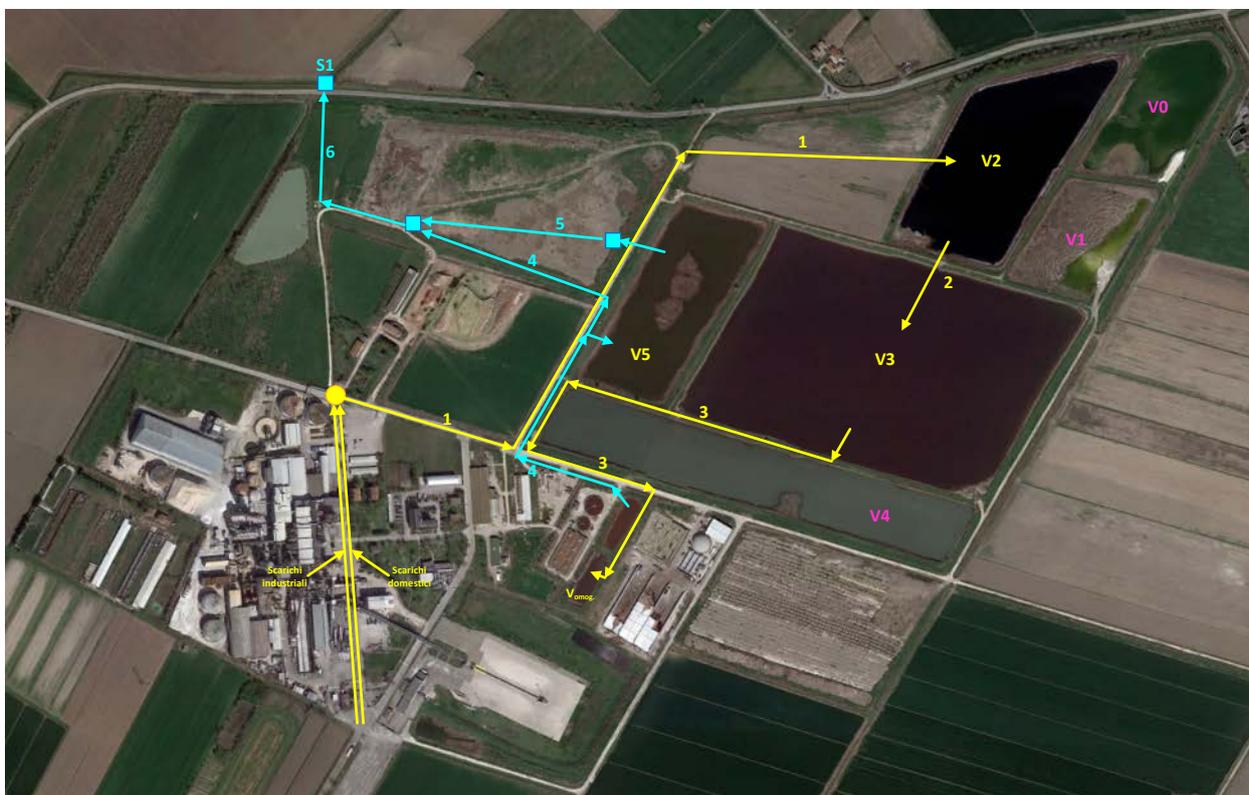


Figura 2.3. Percorsi delle acque da trattare (in giallo) e trattate (in azzurro)

Il refluo trattato è costituito da:

- acque nere;
- acque meteoriche ricadenti sulle superfici impermeabilizzate dell'installazione;
- acque di raffreddamento riutilizzate nel processo;
- surnatante delle vasche terre (Vasca V0 e Vasca V1);
- surplus delle acque di condensa non riutilizzabili nel processo;
- spurghi dei sistemi di abbattimento delle emissioni gassose;
- acque di pressatura delle erbe;
- acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabilizzate dell'attiguo stabilimento di produzione e valorizzazione energetica del biogas.

L'impianto di depurazione è dimensionato per trattare i reflui corrispondenti a 99.500 AE.

Durante il periodo di campagna, vale a dire nel periodo in cui l'impianto di trattamento delle acque reflue deve trattare il maggior carico organico prodotto, lo schema del processo (v. Figura 2.4) si sviluppa attraverso un ciclo di depurazione che vede come primo stadio l'ingresso di 260 m³/h circa di reflui con una concentrazione di COD pari a circa 7.500 mg/l nella vasca di pretrattamento anaerobico (Vasca V2). All'uscita di questa vasca il refluo viene introdotto in una seconda vasca che funge da laguna facoltativa (Vasca V3), dove il COD scende ad un valore di ca. 3.000 mg/l; dalla Vasca V3 solo 85 m³/h sono inviati al depuratore aerobico a fanghi attivi insieme al surplus delle acque di condensa, pari a 50 m³/h.

Il refluo viene quindi trattato nella vasca di ossidazione e successivamente inviato al sedimentatore secondario. All'uscita dal sedimentatore secondario il chiarificato può essere inviato ad una laguna di finissaggio con elementi di fitodepurazione (Vasca V5) oppure direttamente allo scarico S1.

Il fango, estratto dal sedimentatore secondario, viene in parte ricircolato a monte della vasca a fanghi attivi ed in parte (fango di supero) inviato nella vasca V2.

Al fine di garantire un ottimo rendimento di depurazione periodicamente viene effettuato un inoculo batterico nella vasca V2 e si cerca di mantenere il pH intorno a valori di neutralità aggiungendo soda caustica e/o calce idrata al fine di evitare l'insacco di problemi odorigeni.

Durante il periodo di intercampaña, le acque reflue stoccate nelle vasche V2 e V3, aventi un valore di COD compreso tra 1.500 e 3.500 mg/l circa, sono inviate al depuratore aerobico a fanghi attivi per il trattamento, con una portata di alimento dell'ordine di 120 m³/h circa.

Il refluo depurato, in uscita dalla vasca di raccolta e/o dalla vasca di fitodepurazione (Vasca V5), viene inviato tramite il punto di scarico S1 nel corpo idrico superficiale "Scolo Fossadone", nel rispetto dei limiti di accettabilità della Tabella 3, Allegato V del D.lgs. 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali.

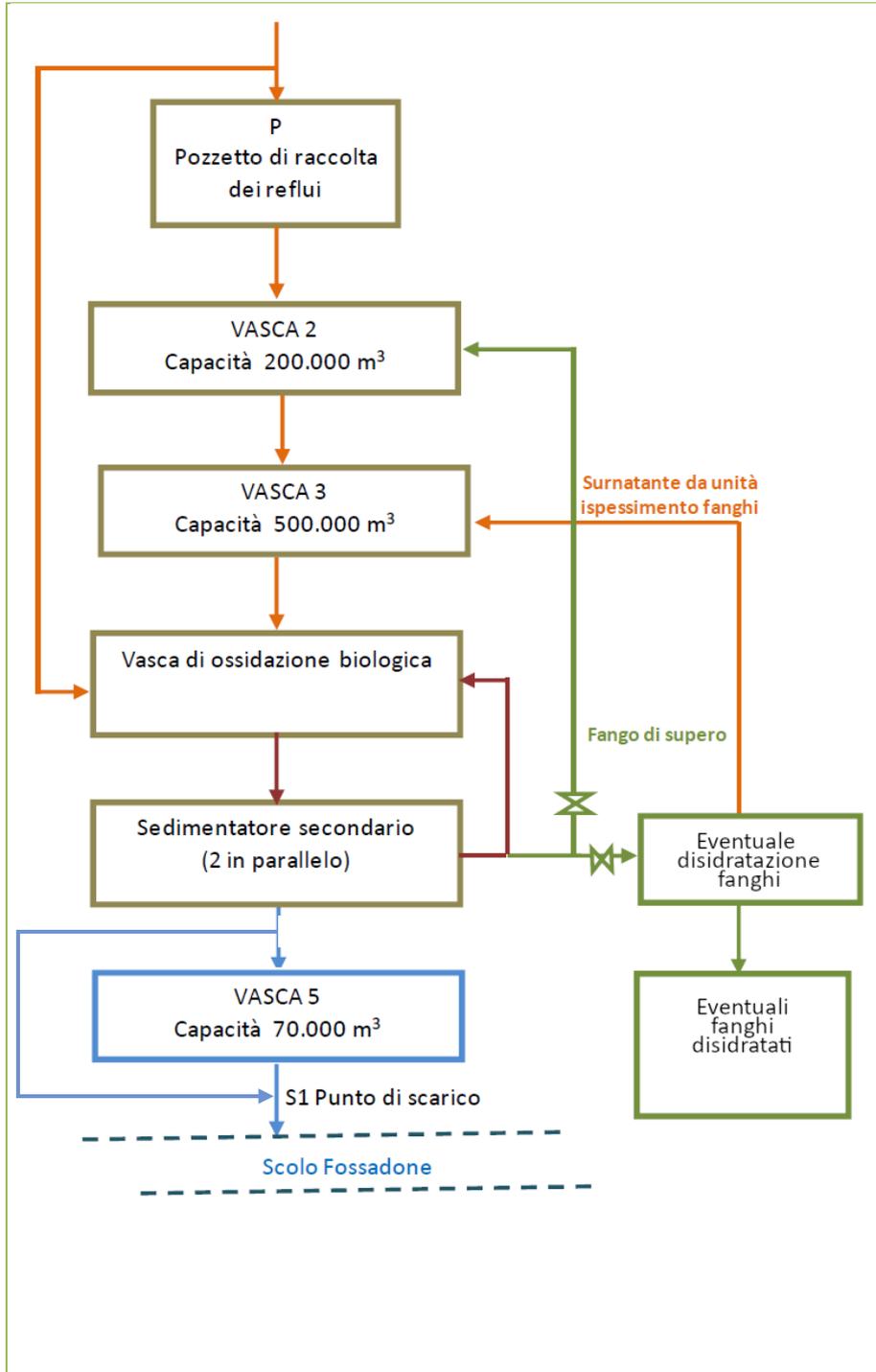


Figura 2.4. Schema a blocchi del sistema di trattamento delle acque reflue



Foto 2.1. Canale Allacciante nel punto di prelievo (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)



Foto 2.2. Strada lungo cui corre la linea di adduzione (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)



Foto 2.3. Vasca di stoccaggio acque (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)



Foto 2.4. Vasca di stoccaggio acque (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)



Foto 2.5. Vasca di fitodepurazione (V5) (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)



Foto 2.6. Scolo Fossadone nel punto di scarico (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)

2.5 ATTIVITÀ OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'attività oggetto della valutazione è rappresentato dalla richiesta di rinnovo della convenzione di derivazione idrica tra il Consorzio di bonifica Renana e Co.Pro.B. Soc. Coop. Agricola dal canale di bonifica "Allacciante IV Circondario".

L'acqua viene prelevata dal canale Allacciante mediante apposito manufatto di presa esistente, durante la stagione irrigua da aprile a ottobre, e successivamente pompata (portata massima pari a $120 \text{ m}^3/\text{h} = 33 \text{ l/s}$ circa) fino ad un bacino di accumulo (vasca V4) e da questo attinta per essere impiegata all'interno dell'impianto.

Dalla consultazione del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Minerbio (https://sit.terredipianura.it:4443/WebSIT.aspx?CodProgetto=WS_037038_PUBB) il punto di prelievo su canale Allacciante ricade all'interno del **Foglio 14, mappale 3**.

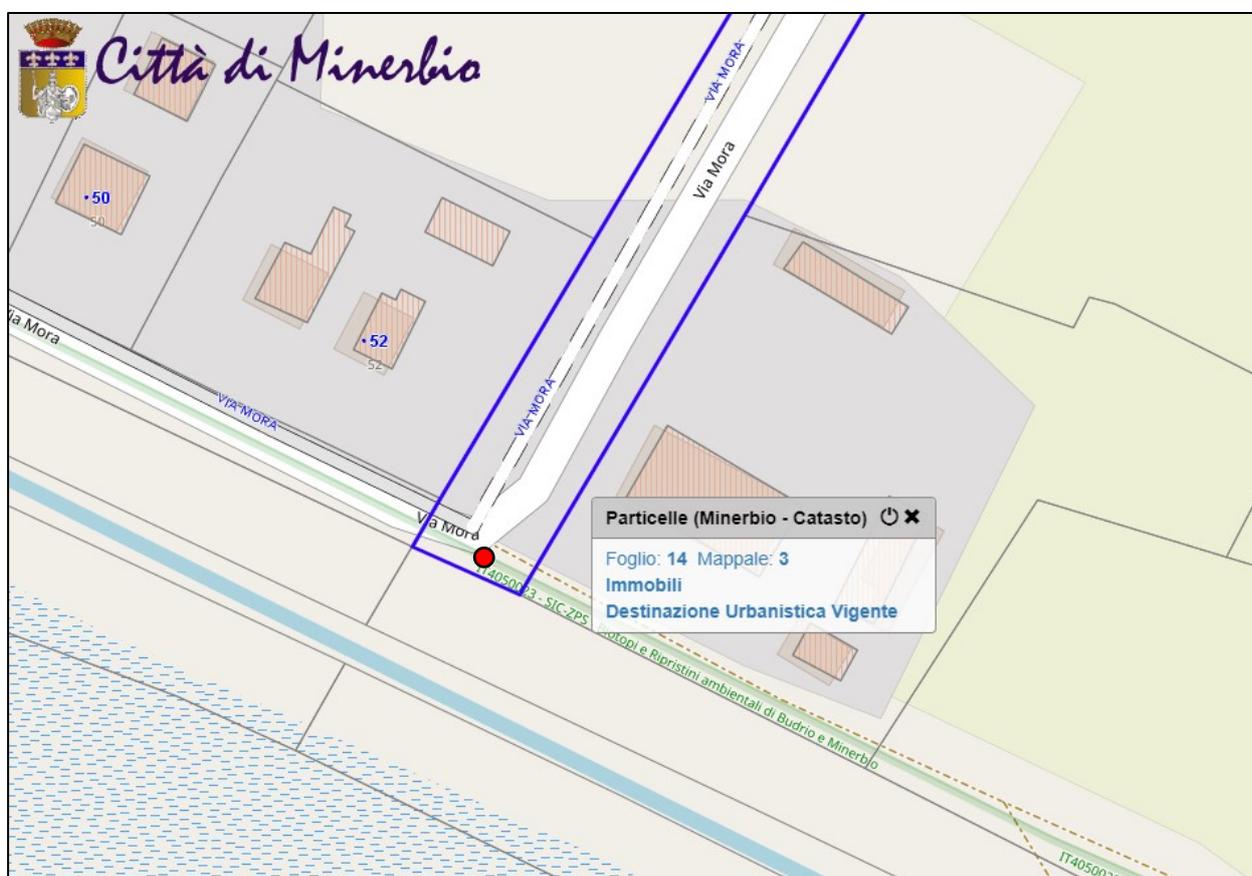


Figura 2.5. Foglio 14, mappale 3 (evidenziato in blu) in cui ricade il punto di prelievo (cerchio rosso)
 (https://sit.terredipianura.it:4443/WebSIT.aspx?CodProgetto=WS_037038_PUBB)

2.6 COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI P/P/P/I/A

Non sono necessari altri P/P/P/I/A complementari all'istanza di rinnovo della convenzione per la derivazione idrica.

2.7 SITO NATURA 2000 INTERESSATO

Il punto di presa per la derivazione idrica oggetto di rinnovo si trova sul Canale Allacciante che ricade all'interno del sito della Rete Natura 2000: **ZSC-ZPS IT4050023 "Biotopi e ripristini ambientali di Budrio e Minerbio"**.

Il sito IT4050023 ricade nella Regione Biogeografica Continentale ed è stato proposto dalla Regione Emilia-Romagna come SIC (Sito di Importanza Comunitario) ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE) con D.G.R. 167/2006 e successivamente designato come ZSC (Zona Speciale di Conservazione) con DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

È stato inoltre designato come ZPS (Zona di Protezione Speciale) ai sensi della Direttiva Uccelli (Direttiva 79/409/CEE sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE) con D.G.R. n. 1816/2003.

Ha una superficie totale di 875 ettari, che si estende completamente nel territorio bolognese e in particolare nei Comuni di Baricella, Budrio, Minerbio, Molinella.

Il sito è caratterizzato da biotopi relitti scampati alla bonifica e soprattutto da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni '90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie.

Nella tabella che segue sono riportati gli Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE segnalati per il sito nelle tre fonti bibliografiche principali: formulario standard, Piano di Gestione e Carta degli Habitat Regionale. Sono state rilevate differenze tra le informazioni riportate nelle tre fonti bibliografiche citate. Nonostante la data di aggiornamento riportata nel formulario (2022) la Cartografia degli Habitat è la fonte più aggiornata e attendibile in quanto elemento di dettaglio per l'area in esame.

Tabella 2.3. Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE segnalati per il sito IT4050023

Habitat	Formulario standard 2022	Piano di gestione 2018	Carta degli Habitat 2021
3130: Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	X	X	
3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	X	X	X
3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche- Batrachion	X	X	
3270: Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodion rubri p.p e Bidention p.p.	X	X	X
6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			X
91F0: Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)			X
92A0: Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	X	X	X

Come altri ambienti di interesse conservazionistico la Carta degli Habitat segnala la presenza di canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition) (Pa).

Il formulario standard riporta 164 specie di uccelli di cui all'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE di cui 51 di interesse comunitario in All. I della stessa direttiva: *Acrocephalus melanopogon*, *Alcedo atthis*, *Ardea*

alba, Ardea purpurea, Ardeola rallide, Asio flammeus, Aythya nyroca, Botaurus stellaris, Calidris pugnax, Charadrius alexandrinus, Chlidonias hybrida, Chlidonias niger, Ciconia ciconia, Ciconia nigra, Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus macrourus, Circus pygargus, Clanga clanga, Egretta garzetta, Emberiza calandra, Falco biarmicus, Falco columbarius, Falco peregrinus, Falco vespertinus, Gallinago media, Gelochelidon nilotica, Glareola pratincola, Grus grus, Himantopus himantopus, Hydrocoloeus minutus, Hydroprogne caspia, Ixobrychus minutus, Lanius collurio, Larus genei, Larus melanocephalus, Milvus migrans, Milvus milvus, Nycticorax nycticorax, Pandion haliaetus, Pernis apivorus, Platalea leucorodia, Plegadis falcinellus, Pluvialis apricaria, Porzana porzana, Recurvirostra avosetta, Sterna hirundo, Sternula albifrons, Tringa glareola e Zapornia parva.

Sono poi segnalate 6 specie in All. II della Dir. Habitat 92/43/CEE e precisamente: 1 mammifero: *Rhinolophus ferrumequinum*; 1 rettile: *Emys orbicularis*; 1 anfibio: *Triturus carnifex* e 3 invertebrati: *Osmoderma eremita, Lycaena dispar* e *Cerambyx cerdo*.

Il formulario standard riporta tra le altre specie di interesse conservazionistico le seguenti specie in All. IV della Direttiva Habitat: 4 mammiferi: *Eptesicus serotinus, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhlii, Hypsugo savii*; 3 rettili: *Lacerta bilineata, Hierophis viridiflavus, Podarcis muralis*; 2 anfibi: *Bufo viridis Complex, Hyla intermedia* e 1 invertebrato: *Zerynthia cassandra*.

(Fonte: Formulario standard del sito IT4050023 aggiornamento 12-2022; PdG del sito IT4050023 Gennaio 2018 e Carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna approvata con Determinazione n. 24087 del 17/12/2021).

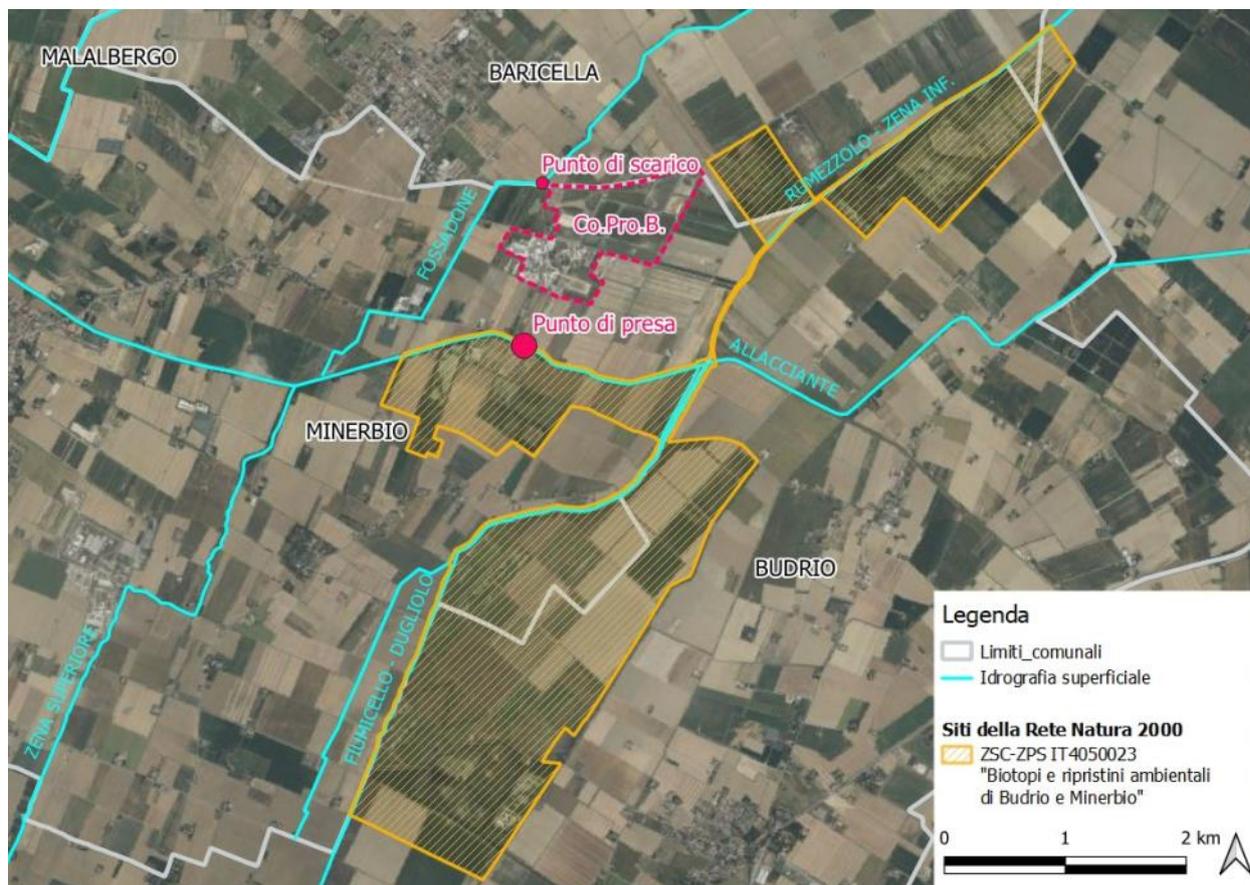


Figura 2.6. Localizzazione del punto di prelievo rispetto il sito ZSC-ZPS IT4050023 (Base cartografica Bing Aerial 1 anno 2022; Elaborazione Bioprogramm)

2.8 EVENTUALI AREE PROTETTE INTERESSATE

La convenzione per la derivazione idrica oggetto di rinnovo non coinvolge nessuna area naturale protetta (Parchi Nazionali, Parchi naturali Regionali e Interregionali, Riserve naturali statali e regionali, zone umide di interesse internazionale ai sensi della convenzione di Ramsar, altre aree naturali protette (oasi, parchi suburbani, ecc). Non coinvolge altresì paesaggi naturali e seminaturali protetti e aree di riequilibrio ecologico.

2.9 EVENTUALE PRESENZA DI ELEMENTI NATURALI NELL'AREA DI INTERVENTO

2.9.1 Uso del suolo nell'intorno de punto di prelievo

Il database dell'uso del suolo costituisce la mappatura dei vari utilizzi del territorio, classificati secondo una legenda gerarchica derivata dalle specifiche del progetto europeo Corine Land Cover (CLC), integrata dal Gruppo di Lavoro Uso del Suolo del CPSG-CISIS.

La Regione Emilia-Romagna ha ripetuto la mappatura di tutto il territorio in diversi anni. L'aggiornamento più recente disponibile online nel sito della Regione è relativo all'anno 2020 - edizione 2023.

Per descrivere l'area in cui si inserisce l'impianto è stata considerata un'area di analisi vasta rappresentata in Figura 2.7.

L'analisi dell'uso del suolo nell'intorno dell'impianto e del punto di prelievo evidenzia una netta dominanza di aree agricole utilizzate (categoria CLC = 2) che copre circa il 77% dell'area vasta di analisi. Di questa superficie circa il 75% è coperto da seminativi semplici irrigui. Le altre superfici agricole (vigneti, frutteti, colture orticole, altre colture da legno, vivai, prati e sistemi colturali e particellari complessi) sono marginali e di limitatissima copertura.

Le superfici artificiali (categoria CLC = 1) coprono circa l'11% della superficie e sono rappresentati soprattutto da insediamenti produttivi (rappresentati dall'installazione Co.Pro.B.), tessuto residenziale rado, strutture residenziali isolate, reti stradali, ecc).

Seguono poi i corpi idrici (categoria CLC = 5) che coprono circa il 5,6% rappresentati da bacini artificiali (vasche dello zuccherificio) e da canali e idrovie tra cui il Canale Allacciante, il Rumezzolo - Zena Inferiore, il Fiumicello Dugliolo e il Fossadone.

Le zone umide (categoria CLC = 4) coprono circa il 4 % dell'area di analisi e sono rappresentate dalle zone umide tutelate dal sito Natura 2000 IT4050023.

I territori boscati e ambienti semi-naturali (categoria CLC = 3) coprono circa il 2,5% e sono rappresentati perlopiù da vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione e piccole superfici di boschi planiziani a prevalenza di farnie e frassini, rimboschimenti recenti e boschi a prevalenza di salici e pioppi. Anche queste superfici ricadono nel sito Natura 2000 IT4050023.

La convenzione in esame coinvolge solo il canale di bonifica "Canale Allacciante" (COD 5114) che non ha collegamenti diretti con le zone umide e i territori boscati e ambienti-seminaturali tutelati dal sito Natura 2000 IT4050023. L'attività in esame non coinvolge elementi naturali di pregio.

Tabella 2.4. Categorie di uso del suolo presenti nell'area vasta che include l'impianto e il punto di prelievo (Fonte: Uso del suolo della Regione Emilia-Romagna anno 2020 – edizione 2023; Elaborazione Bioprogramm)

MACRO-CATEGORIA	COD	DESCRIZIONE	SUP (HA)	%	SUP (HA)	%
1. Superfici artificiali	1112	Tessuto residenziale rado	21,6	1,3	188,2	11,0
	1121	Tessuto residenziale urbano	7,6	0,4		
	1122	Strutture residenziali isolate	34,2	2,0		
	1211	Insedamenti produttivi	37,9	2,2		
	1212	Insedamenti agro-zootecnici	9,5	0,6		
	1214	Insedamenti di servizi	2,0	0,1		
	1216	Impianti tecnologici	1,6	0,1		
	1222	Reti stradali	15,6	0,9		
	1227	Reti per la distribuzione e produzione di energia	3,1	0,2		
	1228	Impianti fotovoltaici	2,4	0,1		
	1311	Aree estrattive attive	1,4	0,1		
	1312	Aree estrattive inattive	11,6	0,7		
	1322	Discariche di rifiuti solidi urbani	19,3	1,1		
	1332	Suoli rimaneggiati e artefatti	0,6	0,0		
	1411	Parchi	3,7	0,2		
	1412	Ville	3,7	0,2		
	1413	Aree incolte urbane	3,9	0,2		
1422	Aree sportive	3,6	0,2			
1425	Ippodromi	5,0	0,3			
2. Superfici agricole utilizzate	2121	Seminativi semplici irrigui	1274,5	74,7	1310,15	76,80
	2122	Vivai	6,0	0,4		
	2123	Colture orticole	1,2	0,1		
	2210	Vigneti	0,3	0,0		
	2220	Frutteti	12,0	0,7		
	2242	Altre colture da legno	10,9	0,6		
	2310	Prati	4,9	0,3		
	2420	Sistemi colturali e particellari complessi	0,3	0,02		
3. Territori boscati e ambienti semi-naturali	3113	Boschi a prevalenza di salici e pioppi	0,2	0,01	42,4	2,5
	3114	Boschi planiziarzi a prevalenza di farnie e frassini	13,1	0,8		
	3231	Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione	22,0	1,3		
	3232	Rimboschimenti recenti	7,1	0,4		
4. Zone umide	4110	Zone umide interne	70,5	4,1	70,5	4,1
5. Corpi idrici	5114	Canali e idrovie	48,8	2,9	95,1	5,6
	5123	Bacini artificiali	46,3	2,7		
TOTALE			1706,4	100,0	1706,4	100,0

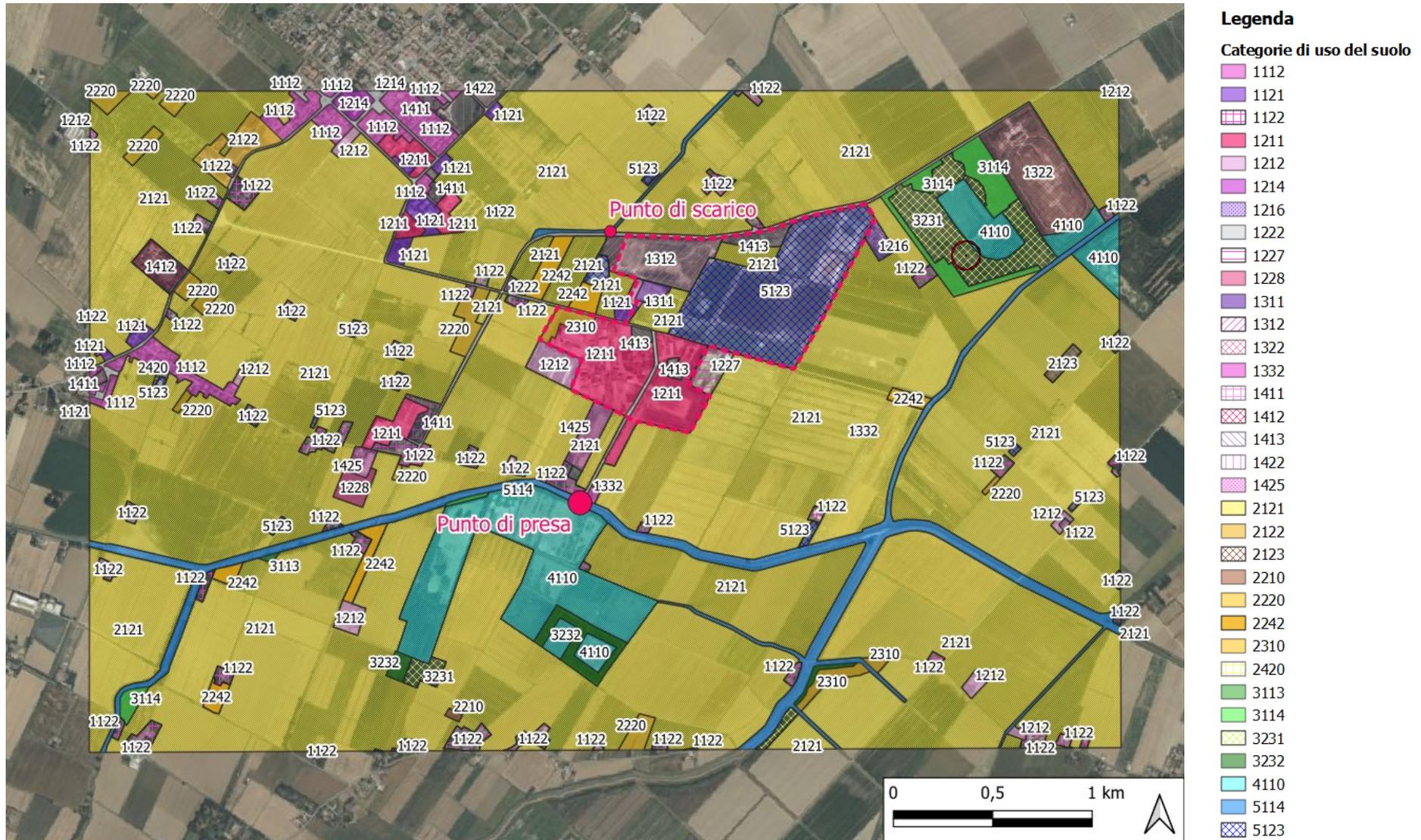


Figura 2.7. Localizzazione del punto di prelievo rispetto gli Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE (Base cartografica Bing Aerial 1 anno 2022; Fonte: Uso del suolo della Regione Emilia-Romagna anno 2020 – edizione 2023; Elaborazione Bioprogramm)

2.10 EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO DA ADOTTARE

Le Condizioni d'Obbligo costituiscono degli accorgimenti cautelativi che il soggetto Proponente, qualora lo ritenga opportuno, può inserire nel P/P/P/I/A da sottoporre a *Screening*, nella fase cantieristica, di manutenzione o di gestione.

Il rinnovo della convenzione esistente non comporta la realizzazione di nuove opere e/o fasi di cantiere.

La fase di manutenzione e/o gestione delle opere di derivazione è trascurabile.

Per tali motivi e in relazione alla tipologia di sito Natura 2000 interessato non si ritiene necessario individuare condizioni d'obbligo di cui alla Determina n. 14561/2023 e/o indicazioni progettuali di cui alla Determina n. 14561/23.

Le vasche di stoccaggio acque ed in particolare quella di fitodepurazione, per le loro caratteristiche di zone umide naturaliformi, rappresentano degli elementi di pregio ambientale nel contesto agricolo, dominato da seminativi semplici, in cui è inserito l'impianto.



Foto 2.7. Vasca di fitodepurazione (V5) (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)

3 POTENZIALI INTERFERENZE TRA LA CONVENZIONE OGGETTO DI RINNOVO E IL SITO RETE NATURA 2000 “BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BUDRIO E MINERBIO” (ZSC-ZPS IT4050023)

3.1 USO DI RISORSE NATURALI

La convenzione oggetto di rinnovo non comporta prelievo di materiali, prelievo di piante o animali, taglio di vegetazione, ecc.

La convenzione comporta invece il prelievo di acqua superficiale, durante la stagione irrigua da aprile a ottobre, dal corpo idrico superficiale Canale Allacciante. Il prelievo avviene mediante apposito manufatto di presa esistente, successivamente l'acqua prelevata viene pompata (portata massima pari a 120 m³/h = 33 l/s circa) fino ad un bacino di accumulo (vasca V4, avente dimensioni 700 m x 100 m circa, con invaso di contenimento in terra) e da questo attinta per essere impiegata all'interno dello zuccherificio.

3.2 FATTORI DI ALTERAZIONE MORFOLOGICA DEL TERRITORIO

Il rinnovo della convezione esistente non comporta consumo di suolo, impermeabilizzazione di terreno, escavazioni e nessun'altra alterazione morfologica del territorio.

La derivazione di acqua superficiale comporta una riduzione di portata idrica all'interno del corpo idrico, **il Canale Allacciante, che è un canale di bonifica delimitato da argini pensili che lo separano dalle vicine zone umide con cui non ha collegamenti diretti**, come si può osservare dalla Foto 3.2. Il canale presenta un rinforzo del piede arginale costituito da palizzate di legno. La vegetazione riparia è rappresentata unicamente da vegetazione erbacea continua e consolidata. Il prelievo di acque dal canale Allacciante avviene attraverso una piccola opera di presa laterale, in fregio all'argine sinistro, che non modifica la morfologia del corso d'acqua.



Foto 3.1. Canale Allacciante nel punto di prelievo con l'opera di presa posizionata sull'argine in sinistra nella foto (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)

3.3 FATTORI DI INQUINAMENTO

Il rinnovo della convenzione per la derivazione idrica esistente non comporta inquinamento di suolo, acqua, aria, acustico, elettromagnetico, termico, luminoso, ecc.

La modesta sottrazione di portata idrica, che avviene in condizione di riempimento del canale, non appare in grado di incidere significativa sui processi autodepurativi del corpo idrico.

Come si può osservare dalla foto successiva (Foto 3.2) la portata all'interno del canale Allacciante è allo stato di fatto soggetta a importanti fluttuazioni legate alla stagionalità del regime idrico irriguo.



Foto 3.2. Vista del Canale Allacciante nel tratto a monte del punto di presa (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)

Dalla consultazione del PdG del Po 2021 emerge che il Canale Allacciante, che ricade all'interno del Sottobacino del Reno, è uno dei corpi idrici tipizzati per cui sono stati fissati degli obiettivi di qualità. Si tratta di un corpo idrico artificiale.

Tabella 3.1. Corpo idrico fluviale, natura e tipologia associata di cui al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (Fonte: PdG Po 2021)

Codice Corpo Idrico	Nome Corpo Idrico	Natura corpo idrico	Tipo	Lunghezza in km
IT08061804000001_2_3ER	Allacc. IV Circondario	artificiale	6IA2	28

Nella tabella che segue sono riportate le pressioni e gli impatti significativi individuati per il canale Allacciante. Le pressioni individuate sono: 1.1 Puntuali – Scarichi urbani; 1.2 Puntuali – Sforatori di piena; 2.2 Diffuse – Agricoltura e 2.6 Diffuse - Scarichi non allacciati alla fognatura. Gli impatti sono: IN Inquinamento da nutrienti; IO Inquinamento organico; IC Inquinamento chimico e IM Inquinamento microbiologico.

Tabella 3.2. Pressioni e impatti significativi individuati per il corpo idrico Allacc. IV Circondario (Fonte: PdG Po 2021)

Codice Corpo Idrico	Nome Corpo Idrico	Pressioni significative	Impatti significativi
IT08061804000001_2_3ER	Allacc. IV Circondario	1.1; 1.2; 2.2; 2.6;	IN; IO; IC; IM;

Allo stato attuale lo stato chimico del canale Allacciante è non buono, il potenziale ecologico è scarso. Gli obiettivi sono per lo stato chimico buono al 2027 e lo stato ecologico sufficiente al 2027.

Tabella 3.3 Obiettivi di qualità del corpo idrico Allacc. IV Circondario (Fonte: PdG Po 2021)

Codice Corpo Idrico	Nome Corpo Idrico	Natura	Presenza Stazione di monitoraggio	Stato chimico	Obiettivo chimico 2021	Esenzioni per obiettivo chimico	Poten- ziale ecologico	Obiettivo ecologico 2021	Esenzioni per obiettivo ecologico	Stato ambien- tale
IT08061804000001_2_3ER	Allacc. IV Circondario	Artifi- ciale	No	Non Buono	Buono al 2027	Art. 4.4 - Fattibilità tecnica	Scarso	Sufficiente al 2027	Art. 4.5 - Costi sproporzionati	Non Buono

3.4 RISCHIO DI INCIDENTI

Il rinnovo della convezione esistente non comporta rischi di incidenti.

3.5 EVENTUALE PRESENZA DI SPECIE ANIMALI O VEGETALI O DI HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO NELL'AREA DI INTERVENTO

3.5.1 Habitat di interesse comunitario

Con **Determinazione n. 24087 del 17/12/2021** la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento della Carta Regionale degli Habitat di interesse comunitario presenti all'interno dei siti della Rete Natura 2000.

In Figura 3.1 è riportata la sovrapposizione della Carta degli habitat con la localizzazione del punto di prelievo.

L'Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE più vicino al punto di prelievo è l'Habitat 3150 "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition".

Si tratta di habitat lacustri, palustri e di acque stagnanti eutrofiche ricche di basi con vegetazione dulciacquicola idrofittica azonale, sommersa o natante, flottante o radicante, ad ampia distribuzione, riferibile alle classi Lemnanea e Potamanea (la definizione estensiva dell'habitat include tutti gli aspetti delle due classi). La vegetazione idrofittica riferibile all'Habitat 3150 si sviluppa in specchi d'acqua di dimensione variabile, talora anche nelle chiarie dei magnocariceti o all'interno delle radure di comunità elofittiche a dominanza di *Phragmites australis*, *Typha spp.*, *Schoenoplectus spp.* ecc., con le quali instaura contatti di tipo catenale. Ciascuna di queste comunità rappresenta una permaserie ed in linea di massima non è soggetta a fenomeni dinamico-successionali a meno che non vengano alterate le condizioni ambientali ed il regime idrico. Una forte minaccia di scomparsa per questi sistemi di acqua dolce deriva proprio dai fenomeni di interrimento provocati dall'accumulo di sedimento sui fondali (o dall'alterazione artificiale del regime idrico), che se particolarmente accentuati possono provocare l'irreversibile alterazione dell'habitat e l'insediarsi di altre tipologie vegetazionali. Ulteriori minacce possono venire dalle attività di animali in sovrappopolazione, ad esempio il pascolo della nutria o la bioturbazione del gambero della Louisiana (Fonte Piano di Gestione sito IT4050023).

Come riportato in precedenza **il canale Allacciante non presenta alcun collegamento diretto con le zone umide limitrofe e quindi con l'Habitat 3150. Non sono quindi prevedibili interferenze spaziali con gli Habitat in All. I della Dir. Habitat 92/43/CEE tutelati dal sito IT4050023, a seguito del rinnovo della convenzione per la derivazione idrica in oggetto.**



Foto 3.3. Canale Allacciante nel punto di prelievo con vista sulle zone umide limitrofe (Habitat 3150) (Foto Bioprogramm, febbraio 2024)



Figura 3.1. Localizzazione del punto di prelievo rispetto gli Habitat in All. I della Dir. 92/43/CEE più vicini (Base cartografica Bing Aerial 1 anno 2022; Fonte: Carta degli Habitat della Regione Emilia-Romagna approvata con Determinazione n. 24087 del 17/12/2021; Elaborazione Bioprogramm)

3.5.2 Specie vegetali di interesse comunitario

Nel formulario e nel Piano di gestione del sito IT4050023 non sono indicate specie vegetali in All. II della Dir. Habitat 92/43/CEE pur essendo segnalate specie di interesse conservazionistico quali: *Alisma lanceolatum*, *Potamogeton pusillus*, *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*, *Eleoarchis palustris*, *Polygonium amphibium*, *Ranunculus sceleratus*, *Stachys palustris*, *Cucubalus baccifex*, *Oenanthe aquatica*, *Inula britannica*, *Graticola officinalis*, *Butomus umbrellatus*, *Veronica catenata*, ecc.

All'interno del Canale Allacciante non sono presenti specie vegetali di interesse comunitario o conservazionistico.

3.5.3 Specie animali di interesse comunitario

Il canale Allacciante, in relazione alla fluttuazione delle portate legate alla gestione idrica irrigua e alla totale assenza di vegetazione acquatica e ripariale, non rappresenta un habitat di specie di buona vocazionalità faunistica. Come riportato in precedenza il canale Allacciante non è collegato con gli Habitat/Habitat di specie tutelati dal sito.

Nel Piano di Gestione del sito IT4050023 è riportato che nel censimento effettuato nel sito nel 2007 da Centro Agricoltura Ambiente non sono state rilevate specie ittiche di interesse comunitario. Dato confermato anche dalla campagna d'indagine 2011 (PdG IT4050023).

Le specie in All. I della Direttiva Uccelli e le specie in All. II e IV della Direttiva Habitat segnalate nel formulario standard del sito sono tutte specie che trovano il loro habitat elettivo nelle aree umide e/o forestali del sito, che non vengono coinvolte.

Non sono quindi prevedibili interferenze con le specie animali in All. I della Direttiva Uccelli e in All. II e IV della Direttiva Habitat tutelate dal sito IT4050023, a seguito del rinnovo della convenzione per la derivazione idrica in oggetto.

Padova (PD), 18 marzo 2024

Redatto da:	Verificato da:	Approvato da:
Dr. Paolo Turin – Bioprogramm s.c.	Dott. Stefano Schiavon – Aplus S.r.l.	Dr. Maurizio Botteri – Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli Soc. Coop. Agricola

ALLEGATO 1. FORMULARIO STANDARD DEL SITO IT4050023



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT4050023
SITENAME Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type	1.2 Site code	Back to top
C	IT4050023	

1.3 Site name

Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio
--

1.4 First Completion date	1.5 Update date
2002-06	2022-12

1.6 Respondent:

Name	Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente - Servizio Aree protette, foreste e
/Organisation:	sviluppo della montagna
Address:	Viale Aldo Moro, 30 - 40127 Bologna
Email:	segprn@regione.emilia-romagna.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	2004-02
National legal reference of SPA designation	Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1816 del 22 settembre 2003
Date site proposed as SCI:	2006-07
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2019-03
National legal reference of SAC designation:	DM 13/03/2019 - G.U. 79 del 03-04-2019

2. SITE LOCATION

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

[Back to top](#)

Longitude	Latitude
11.5653	44.6186

2.2 Area [ha]:

875.0

2.3 Marine area [%]

0.0

2.4 Sitelength [km]:

0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD5	Emilia-Romagna

2.6 Biogeographical Region(s)

Continental (100.0
%)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			5.38		G	A	C	B	B
3150			83.0		G	B	C	A	A
3260			1.8		G	A	C	B	B
3270			2.75		G	B	C	B	B
92A0			31.58		G	C	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	Accipiter nisus			w				P	DD	C	A	C	B
B	A086	Accipiter nisus			c				P	DD	C	A	C	B
B	A086	Accipiter nisus			r				P	DD	C	A	C	B
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			c				P	DD	C	B	C	A
B	A298	Acrocephalus arundinaceus			r				C	DD	C	B	C	A
B	A293	Acrocephalus melanopeus			c				P	DD	C	B	C	B

B	A222	Aelo flammeus				c					P	DD	C	B	C	B
B	A222	Aelo flammeus				w					R	DD	C	B	C	B
B	A221	Aelo otus				c					P	DD	C	B	C	C
B	A221	Aelo otus				p					P	DD	C	B	C	C
B	A221	Aelo otus				r					C	DD	C	B	C	C
B	A221	Aelo otus				w					C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua				c					P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua				p					P	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua				r					C	DD	C	B	C	C
B	A218	Athene noctua				w					C	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina				c					P	DD	C	B	C	C
B	A059	Aythya ferina				w					P	DD	C	B	C	C
B	A061	Aythya fuligula				c					P	DD	C	B	C	C
B	A060	Aythya nyroca				r	4	6	p		G	B	B	C	A	
B	A060	Aythya nyroca				c					R	DD	B	B	C	A
B	A021	Botaurus stellaris				c					P	DD	C	B	C	B
B	A021	Botaurus stellaris				w	3	3	i		G	C	B	C	B	
B	A025	Bubulcus ibis				c					P	DD	D			
B	A087	Buteo buteo				w					P	DD	C	A	C	B
B	A087	Buteo buteo				r					P	DD	C	A	C	B
B	A087	Buteo buteo				p					P	DD	C	A	C	B
B	A087	Buteo buteo				c					P	DD	C	A	C	B
B	A149	Caldria alpina				w					R	DD	C	B	C	C
B	A149	Caldria alpina				c					P	DD	C	B	C	C
B	A147	Caldria ferruginea				c					P	DD	D			
B	A145	Caldria minuta				c					P	DD	C	B	C	C
B	A861	Caldria nuanas				c					P	DD	C	B	C	B
B	A146	Caldria temminckii				c					P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carcusella carusella				r					P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carcusella carusella				w					P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carcusella carusella				c					P	DD	C	B	C	C
B	A364	Carcusella carusella				p					P	DD	C	B	C	C
I	1088	Cerambyx cerdo				p					P	DD	C	B	C	C
B	A288	Cettia cetti				p					P	DD	C	B	C	A
B	A288	Cettia cetti				r					C	DD	C	B	C	A
B	A288	Cettia cetti				c					P	DD	C	B	C	A
B	A288	Cettia cetti				w					C	DD	C	B	C	A
B	A138	Charadrius alexandrinus				c					P	DD	C	B	C	B
B	A138	Charadrius alexandrinus				r	3	8	p		G	C	B	C	B	
B	A136	Charadrius dubius				r	4	5	p		G	C	B	C	B	
B	A136	Charadrius dubius				c					P	DD	C	B	C	B
B	A137	Charadrius hiaticula				c					P	DD	C	B	C	C
B	A734	Chlidonias hybrida				r	56	100	p		G	A	A	B	A	
B	A734	Chlidonias hybrida				c					C	DD	A	A	B	A
B	A198	Chlidonias leucopterus				c					P	DD	D			
B	A197	Chlidonias niger				c					C	DD	C	B	C	B

B	A293	Acrocephalus melanopeus				w					P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris				c					P	DD	C	B	C	B
B	A296	Acrocephalus palustris				r					C	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus				r					R	DD	C	B	C	B
B	A297	Acrocephalus scirpaceus				c					P	DD	C	B	C	B
B	A168	Actitis hypoleucos				w					C	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos				r					R	DD	C	B	C	C
B	A168	Actitis hypoleucos				c					P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis				p					P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis				c					P	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis				r					C	DD	C	B	C	C
B	A247	Alauda arvensis				w					C	DD	C	B	C	C
B	A229	Alcedo atthis				w					P	DD	C	A	C	A
B	A229	Alcedo atthis				c					P	DD	C	A	C	A
B	A229	Alcedo atthis				p					P	DD	C	A	C	A
B	A229	Alcedo atthis				r					P	DD	C	A	C	A
B	A054	Anas acuta				c					P	DD	C	B	C	C
B	A052	Anas crecca			w	60	100	i			G	C	B	C	C	C
B	A052	Anas crecca			c						P	DD	C	B	C	C
B	A053	Anas platyrhynchos			w	302	876	i			G	C	B	C	A	A
B	A053	Anas platyrhynchos			p						P	DD	C	B	C	A
B	A053	Anas platyrhynchos			r	80	120	p			G	C	B	C	A	A
B	A053	Anas platyrhynchos			c						P	DD	C	B	C	A
B	A041	Anser albifrons			c						P	DD	D			
B	A043	Anser anser			c						P	DD	B	B	C	A
B	A043	Anser anser			w	87	124	i			G	B	B	C	A	A
B	A043	Anser anser			p						P	DD	B	B	C	A
B	A043	Anser anser			r	18	18	p			G	B	B	C	A	A
B	A039	Anser fabalis			c						P	DD	D			
B	A257	Anthus pratensis			c						P	DD	C	B	C	C
B	A257	Anthus pratensis			w						P	DD	C	B	C	C
B	A259	Anthus spinoletta			c						R	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			c						P	DD	C	B	C	C
B	A226	Apus apus			r						P	DD	C	B	C	C
B	A773	Ardea alba			w	20	37	i			G	B	B	B	A	A
B	A773	Ardea alba			r	1	2	p			G	B	B	B	A	A
B	A773	Ardea alba			p						P	DD	B	B	B	A
B	A773	Ardea alba			c						C	DD	B	B	B	A
B	A028	Ardea cinerea			w	6	33	i			G	C	B	C	C	C
B	A028	Ardea cinerea			r	12	12	p			G	C	B	C	C	C
B	A028	Ardea cinerea			p						P	DD	C	B	C	C
B	A028	Ardea cinerea			c						P	DD	C	B	C	C
B	A029	Ardea purpurea			r	10	10	p			G	C	B	C	A	A
B	A029	Ardea purpurea			c						C	DD	C	B	C	A
B	A024	Ardeola ralloides			c						P	DD	C	B	C	B
B	A024	Ardeola ralloides			w						R	DD	C	B	C	B

B	A363	Chloria chloria			r				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Chloria chloria			c				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Chloria chloria			w				P	DD	C	B	C	C
B	A363	Chloria chloria			p				P	DD	C	B	C	C
B	A031	Ciconia ciconia			c				P	DD	C	B	C	B
B	A030	Ciconia nigra			c				P	DD	C	B	C	B
B	A080	Circus gallicus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A081	Circus aeruginosus			p				P	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			c				C	DD	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A081	Circus aeruginosus			w				P	DD	C	B	C	B
B	A082	Circus cyaneus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A082	Circus cyaneus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A083	Circus macrourus			c				P	DD	D			
B	A084	Circus pygargus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A289	Cisticola juncidis			p				P	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis			r				C	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis			c				P	DD	C	B	C	B
B	A289	Cisticola juncidis			w				C	DD	C	B	C	B
B	A859	Clanga clanga			c				P	DD	D			
B	A207	Columba oenas			c				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A208	Columba palumbus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			w				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			c				P	DD	C	B	C	C
B	A113	Coturnix coturnix			r				P	DD	C	B	C	C
B	A212	Cuculus canorus			c				P	DD	C	B	C	B
B	A212	Cuculus canorus			r				C	DD	C	B	C	B
B	A483	Cyanistes caeruleus			p				P	DD	C	B	C	C
B	A483	Cyanistes caeruleus			w				P	DD	C	B	C	C
B	A483	Cyanistes caeruleus			c				P	DD	C	B	C	C
B	A483	Cyanistes caeruleus			r				P	DD	C	B	C	C
B	A036	Cyanus solor			c				R	DD	D			
B	A036	Cyanus solor			w				V	DD	D			
B	A738	Delichon urbicum			c				P	DD	C	B	C	C
B	A738	Delichon urbicum			r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocoptes major			r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocoptes major			w				C	DD	C	B	C	C
B	A237	Dendrocoptes major			c				P	DD	C	B	C	C
B	A026	Egretta garzetta			r	15	15	p		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			w	9	9	i		G	C	B	C	B
B	A026	Egretta garzetta			c				C	DD	C	B	C	B
B	A383	Emberiza calandra			w				P	DD	C	B	C	B
B	A383	Emberiza calandra			p				P	DD	C	B	C	B
B	A383	Emberiza calandra			r				P	DD	C	B	C	B

B	A383	Emberiza calandra		c					P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus		r					P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus		c					P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus		w					P	DD	C	B	C	B
B	A381	Emberiza schoeniclus		p					P	DD	C	B	C	B
R	1220	Emva orbicularis		p					P	DD	C	B	C	B
B	A269	Erithacus rubecula		w					P	DD	C	B	C	C
B	A269	Erithacus rubecula		c					P	DD	C	B	C	C
B	A101	Falco biarmicus		c					P	DD	C	B	B	C
B	A098	Falco columbarius		w					R	DD	C	B	C	C
B	A098	Falco columbarius		c					P	DD	C	B	C	C
B	A103	Falco peregrinus		w					R	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus		c					R	DD	C	B	C	B
B	A099	Falco subbuteo		r	1	2	p		G	C	A	C	C	B
B	A099	Falco subbuteo		c					P	DD	C	A	C	B
B	A096	Falco tinnunculus		r	3	3	p		G	C	A	C	C	A
B	A096	Falco tinnunculus		w					P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus		c					P	DD	C	A	C	A
B	A096	Falco tinnunculus		p					P	DD	C	A	C	A
B	A097	Falco vespertinus		c					P	DD	C	B	B	C
B	A359	Fringilla coelebs		w					P	DD	C	B	C	C
B	A359	Fringilla coelebs		c					P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulca atra		w	750	976	i		G	C	B	C	C	C
B	A125	Fulca atra		p					P	DD	C	B	C	C
B	A125	Fulca atra		r	80	110	p		G	C	B	C	C	C
B	A125	Fulca atra		c					P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago		c					P	DD	C	B	C	C
B	A153	Gallinago gallinago		w	71	71	i		G	C	B	C	C	C
B	A154	Gallinago media		c					P	DD	C	B	C	B
B	A123	Gallinula chloropus		c					P	DD	C	A	C	B
B	A123	Gallinula chloropus		p					P	DD	C	A	C	B
B	A123	Gallinula chloropus		w					P	DD	C	A	C	B
B	A123	Gallinula chloropus		r					P	DD	C	A	C	B
B	A342	Garrulus glandarius		w					P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		p					P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		r					P	DD	C	B	C	C
B	A342	Garrulus glandarius		c					P	DD	C	B	C	C
B	A189	Geococcyx nilotica		c					P	DD	D			
B	A135	Glerola pratensis		c					P	DD	C	B	C	C
B	A127	Grus grus		w					V	DD	C	B	C	B
B	A127	Grus grus		c					P	DD	C	B	C	B
B	A131	Himantopus himantopus		r	80	160	p		G	B	B	C	C	A
B	A131	Himantopus himantopus		c					P	DD	B	B	C	A
B	A300	Hippolais polyglotta		r					C	DD	C	B	C	C
B	A300	Hippolais polyglotta		c					P	DD	C	B	C	C
B	A251	Hirundo rustica		c					P	DD	C	B	C	C

B	A251	Hirundo rustica			r					P	DD	C	B	C	C
B	A862	Hydrocoeleus minutus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A894	Hydrogrogne caspia			c					P	DD	D			
B	A022	Icthyophaga minutus			c					P	DD	C	B	C	B
B	A022	Icthyophaga minutus			r	3	5	p		G	C	B	C	B	
B	A233	Icthyophaga minutus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A233	Icthyophaga minutus			r					R	DD	C	B	C	C
B	A338	Larus collurio			c					P	DD	C	B	C	C
B	A338	Larus collurio			r	1	2	p		G	C	B	C	C	
B	A340	Larus excubitor			c					P	DD	C	B	C	C
B	A182	Larus argentatus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A183	Larus argentatus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A180	Larus argentatus			c					P	DD	D			
B	A176	Larus argentatus			c					P	DD	D			
B	A604	Larus michahellei			p					P	DD	C	B	C	C
B	A604	Larus michahellei			c					P	DD	C	B	C	C
B	A604	Larus michahellei			w	1728	1728	i		G	C	B	C	C	
B	A179	Larus ridibundus			w	300	2515	i		G	C	B	C	C	
B	A179	Larus ridibundus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A179	Larus ridibundus			p					P	DD	C	B	C	C
B	A156	Limosa limosa			c					P	DD	C	B	C	C
B	A292	Locustella luscinioides			c					P	DD	C	B	C	B
B	A292	Locustella luscinioides			r					R	DD	C	B	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			r					P	DD	C	A	C	B
B	A271	Luscinia megarhynchos			c					C	DD	C	A	C	B
I	1060	Lycena diopis			p					P	DD	C	B	B	C
B	A152	Lymnecystes minimus			c					P	DD	C	B	C	C
B	A152	Lymnecystes minimus			w					R	DD	C	B	C	C
B	A855	Mareca penelope			w	51	51	i		G	C	B	C	C	
B	A855	Mareca penelope			c					P	DD	C	B	C	C
B	A889	Mareca strepera			w	93	93	i		G	C	B	C	B	
B	A889	Mareca strepera			p					P	DD	C	B	C	B
B	A889	Mareca strepera			c					P	DD	C	B	C	B
B	A889	Mareca strepera			r					P	DD	C	B	C	B
B	A230	Mareca strepera			c					P	DD	C	B	C	C
B	A073	Mergus mergamus			c					P	DD	C	B	C	B
B	A074	Mergus mergamus			c					V	DD	D			
B	A262	Metacilla alba			w					P	DD	C	B	C	C
B	A262	Metacilla alba			c					P	DD	C	B	C	C
B	A261	Metacilla cinerea			w					P	DD	C	B	C	C
B	A261	Metacilla cinerea			c					P	DD	C	B	C	C
B	A260	Metacilla flava			c					P	DD	C	B	C	B
B	A260	Metacilla flava			r					C	DD	C	B	C	B
B	A319	Muscicapa striata			c					P	DD	C	B	C	C
B	A319	Muscicapa striata			r					C	DD	C	B	C	C
B	A058	Netta rufina			c					P	DD	C	B	C	C

B	A768	Numenius arquata arquata				c				P	DD	C	B	C	C
B	A023	Nycticorax nycticorax				r	6	6	p		G	C	B	C	B
B	A023	Nycticorax nycticorax				c				C	DD	C	B	C	B
B	A277	Oenanthe isabellina				c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	Oriolus oriolus				r				P	DD	C	B	C	B
B	A337	Oriolus oriolus				c				P	DD	C	B	C	B
I	1084	Oreoderma eremita				p				P	DD	C	B	C	B
B	A094	Pandion haliaetus				c				P	DD	C	B	C	B
B	A330	Parus major				c				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major				p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major				r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	Parus major				w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus				r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus				c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus				p				P	DD	C	B	C	C
B	A356	Passer montanus				w				P	DD	C	B	C	C
B	A072	Pernis ptilorhynchus				c				P	DD	C	B	C	B
B	A017	Phalacrocorax carbo				r	5	5	p		G	C	B	C	A
B	A017	Phalacrocorax carbo				w				P	DD	C	B	C	A
B	A017	Phalacrocorax carbo				c				P	DD	C	B	C	A
B	A017	Phalacrocorax carbo				p				P	DD	C	B	C	A
B	A273	Phoenicurus phoenicurus				w				P	DD	C	C	C	C
B	A273	Phoenicurus phoenicurus				c				P	DD	C	C	C	C
B	A274	Phoenicurus phoenicurus				c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	Phylloscopus trechilus				c				P	DD	C	B	C	C
B	A866	Picus viridis				c				P	DD	C	B	C	C
B	A866	Picus viridis				w				C	DD	C	B	C	C
B	A866	Picus viridis				r				C	DD	C	B	C	C
B	A034	Platalea leucorodia				c				P	DD	C	B	C	B
B	A032	Plegadis falcinellus				c				P	DD	D			
B	A140	Pluvialis apricaria				c				P	DD	C	B	C	B
B	A140	Pluvialis apricaria				w	70	70	i		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus				c				P	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus				w				R	DD	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus				r	5	8	p		G	C	B	C	B
B	A005	Podiceps cristatus				p				P	DD	C	B	C	B
B	A493	Pocile palustris				w				P	DD	C	B	C	C
B	A493	Pocile palustris				c				P	DD	C	B	C	C
B	A493	Pocile palustris				r				P	DD	C	B	C	C
B	A119	Porzana porzana				c				P	DD	D			
B	A266	Prunella modularis				c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	Prunella modularis				w				P	DD	C	B	C	C
B	A250	Ptyonoprogne rupestris				c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	Rallus aquaticus				p				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus				c				P	DD	C	B	C	B

B	A118	Rallus aquaticus		w				P	DD	C	B	C	B
B	A118	Rallus aquaticus		r	3	8	p		G	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta		r	2	2	p		G	C	B	C	B
B	A132	Recurvirostra avosetta		c				P	DD	C	B	C	B
B	A336	Remiz pendulinus		p				P	DD	C	B	C	A
B	A336	Remiz pendulinus		w				P	DD	C	B	C	A
B	A336	Remiz pendulinus		c				P	DD	C	B	C	A
B	A336	Remiz pendulinus		r				P	DD	C	B	C	A
M	1304	Rhyncholagus ferrugineus		p				P	DD	C	B	C	B
B	A249	Riparia riparia		c				P	DD	C	B	C	C
B	A275	Saxicola rubetra		c				P	DD	D			
B	A276	Saxicola torquatus		r				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquatus		w				C	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquatus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A276	Saxicola torquatus		p				P	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola		w				R	DD	C	B	C	C
B	A155	Scolopax rusticola		c				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus		r				P	DD	C	B	C	C
B	A361	Serinus serinus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A857	Sotkula chrysata		c				P	DD	B	B	C	B
B	A857	Sotkula chrysata		w				P	DD	B	B	C	B
B	A857	Sotkula chrysata		r	9	11	p		G	B	B	C	B
B	A857	Sotkula chrysata		p				P	DD	B	B	C	B
B	A856	Sotkula quercedula		c				C	DD	B	C	C	B
B	A856	Sotkula quercedula		r	8	17	p		G	B	C	C	B
B	A193	Skema hirundo		r	1	4	p		G	C	B	C	B
B	A193	Skema hirundo		c				P	DD	C	B	C	B
B	A885	Skemula alifrons		c				P	DD	D			
B	A210	Stratopelia turtur		c				P	DD	C	A	C	B
B	A210	Stratopelia turtur		r				C	DD	C	A	C	B
B	A351	Stumus vulgaris		p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Stumus vulgaris		c				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Stumus vulgaris		w				P	DD	C	B	C	C
B	A351	Stumus vulgaris		r				P	DD	C	B	C	C
B	A311	Sylvia atricapilla		r				C	DD	C	A	C	B
B	A311	Sylvia atricapilla		c				P	DD	C	A	C	B
B	A310	Sylvia berin		c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis		r				C	DD	C	B	C	C
B	A309	Sylvia communis		c				P	DD	C	B	C	C
B	A004	Tachybaptus ruficollis		c				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis		p				P	DD	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis		r	15	30	p		G	C	B	C	B
B	A004	Tachybaptus ruficollis		w				R	DD	C	B	C	B
B	A161	Tringa erythropus		c				P	DD	C	B	C	C
B	A161	Tringa erythropus		w				R	DD	C	B	C	C
B	A166	Tringa glareola		c				P	DD	C	B	C	B

B	A164	Tringa nebularia								P	DD	C	B	C	C			
B	A164	Tringa nebularia								R	DD	C	B	C	C			
B	A165	Tringa ochropus								R	DD	C	B	C	C			
B	A165	Tringa ochropus								P	DD	C	B	C	C			
B	A163	Tringa stagnatilis								P	DD	C	B	C	C			
B	A162	Tringa totanus								P	DD	C	B	C	C			
B	A162	Tringa totanus								R	DD	C	B	C	C			
A	1167	Triturus cristatus								P	DD	C	B	C	C			
B	A265	Troglodytes troglodytes								P	DD	C	B	C	C			
B	A265	Troglodytes troglodytes								P	DD	C	B	C	C			
B	A286	Turdus iliacus								C	DD	C	B	C	C			
B	A286	Turdus iliacus								P	DD	C	B	C	C			
B	A283	Turdus merula								C	DD	C	A	C	B			
B	A283	Turdus merula								C	DD	C	A	C	B			
B	A283	Turdus merula								P	DD	C	A	C	B			
B	A283	Turdus merula								P	DD	C	A	C	B			
B	A285	Turdus philomelos								C	DD	C	B	C	C			
B	A285	Turdus philomelos								P	DD	C	B	C	C			
B	A284	Turdus pilaris								P	DD	C	B	C	C			
B	A284	Turdus pilaris								C	DD	C	B	C	C			
B	A287	Turdus viscivorus								P	DD	C	B	C	C			
B	A287	Turdus viscivorus								C	DD	C	B	C	C			
B	A213	Tyto alba								R	DD	C	B	C	C			
B	A213	Tyto alba								C	DD	C	B	C	C			
B	A213	Tyto alba								R	DD	C	B	C	C			
B	A213	Tyto alba								P	DD	C	B	C	C			
B	A232	Upupa epops								P	DD	C	B	C	C			
B	A232	Upupa epops								R	DD	C	B	C	C			
B	A142	Vanellus vanellus								P	DD	B	B	C	A			
B	A142	Vanellus vanellus								r	50	70	p	G	B	B	C	A
B	A142	Vanellus vanellus								w	122	122	i	G	B	B	C	A
B	A892	Zonotrichia querula								P	DD	D						

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other Important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C R V P	IV	V	A	B	C	D

britannica, Graticola officinalis, Butomus umbrellatus, Veronica catenata. Specie animali di interesse conservazionistico: Esox lucius, Scardinius erythrophthalmus. Il sito ospita una garzaia e importanti popolazioni riproduttive a livello nazionale di Aythya nyroca e Chlidonias hybridus.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
L	F02		i
L	D05		o

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside /outside [i o b]

Rank: H = high, M = medium, L = low

Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,

T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions

i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

5.1 Designation types at national and regional level:

[Back to top](#)

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT00	100.0				

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

[Back to top](#)

Organisation:	ENTE GESTORE: Regione Emilia-Romagna
Address:	recapiti ed email consultabili sul web: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/enti-di-gestione/enti-gestione-parchi
Email:	-

6.2 Management Plan(s):

An actual management plan does exist:

<input checked="" type="checkbox"/>	Yes	Name: Piani di Gestione del sito IT4050023 - Biotopi e Ripristini ambientali di Budrio e Minerbio Link: http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/strumenti-di-gestione/misure-specifiche-di-conservazione-piani-di-gestione/elenco-documenti-approvati-per-otto-piani-di-gestione
<input type="checkbox"/>	No, but in preparation	
<input type="checkbox"/>	No	

6.3 Conservation measures (optional)

Le Misure Specifiche di Conservazione sono consultabili alla pagina web del sito: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/rete-natura-2000/siti/it4050023>

7. MAP OF THE SITES

[Back to top](#)

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

Yes No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

221NE 203SE 1:25.000 UTM